



Provincia di Pistoia

Comunità Montana Appennino Pistoiese

Comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Montale, Pescia,  
Piteglio, Pistoia, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese

## **II CONFERENZA PROGRAMMATICA DELLA MONTAGNA PISTOIESE**

**Sessione A**  
**Turismo, Commercio, Cultura, Sport.**

**RELAZIONE INTRODUTTIVA**

Arch. Nicola Risaliti  
Assessore Provinciale al Turismo

*Maresca, Le Ginestre, 28 febbraio 2002*

## **PREMESSA**

Questa relazione introduttiva non vuole essere un documento concluso, ma, a partire dalla relazione preliminare presentata oggi dal Presidente, vuole fornire una serie di spunti sulle questioni legate a quel complesso di attività socio-economiche che consentano l'impostazione di piani e programmi per lo sviluppo di una economia turistica della Montagna Pistoiese.

A tale scopo l'integrazione delle attività culturali, commerciali e sportive in un quadro più ampio di attività e servizi turistici può, in ambito locale, costituire il viatico più opportuno per arrestare quei processi degenerativi dell'economia montana che, proprio a partire dalla lenta, ma progressiva erosione delle attività produttive e di servizio tradizionali, costituiscono un potenziale negativo per i processi di deterioramento delle condizioni di vita alimentando, quindi, quello che sicuramente è uno dei rischi principali per questo territorio, ossia il depauperamento delle forze produttive ed il conseguente spopolamento dei centri montani.

Le dinamiche turistiche, tuttavia, devono essere inserite in un quadro di azione più complessivo che interessi l'intero territorio montano, che può essere efficacemente affrontato attraverso una revisione complessiva della normativa regionale che regola le politiche per la montagna. In quest'ottica occorre ripensare l'intero Appennino Tosco-Emiliano come sistema territoriale complesso e non come semplice aggregato di luoghi. Occorre, inoltre, Promuovere una nuova identità per il Sistema Appennino, considerando accanto ai fenomeni fisici e strettamente ambientali i fattori socio-economici, capaci di caratterizzare in modo peculiare la realtà della nostra montagna: la rete dei turismi, la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, le produzioni tipiche. Tutto ciò nell'ambito di iniziative politiche di ampio respiro che non possono prescindere da una politica nazionale per l'Appennino centrosettentrionale, oltre all'utilizzo dei finanziamenti comunitari per attuare i programmi pubblici e privati relativi al rilancio socio-economico dell'Appennino stesso.

E' necessaria, pertanto, un'intesa fra le Regioni interessate per promuovere un progetto comune per l'intero Appennino Toscoemiliano e, possibilmente, centrosettentrionale, che sia in grado di esprimere un modello di sviluppo omogeneo nelle sue caratteristiche di fondo, sul quale convergere le iniziative nazionali e comunitarie. Gli obiettivi comuni possono essere riassumibili nei seguenti punti:

- 1) Attuare politiche comuni per un uso equilibrato del territorio e per forme di sviluppo compatibili con l'ambiente, partendo dalle vocazioni e dalle risorse delle singole aree;
- 2) Garantire il pieno inserimento nelle politiche di sostegno nazionali e comunitarie;
- 3) Attuare iniziative e politiche comuni per la valorizzazione turistico-culturale ed ambientale dell'Appennino Toscoemiliano.

## **LE POLITICHE PER IL TURISMO**

Nello specifico campo turistico l'obiettivo da porsi, già a partire da questa conferenza, è quello di valorizzare, adeguare ed organizzare le risorse dell'area per rispondere positivamente alle tendenze della domanda turistica, cercando di far emergere le peculiarità presenti, al fine di innalzare il livello di attrazione della zona anche con investimenti esterni.

Tuttavia occorre rilevare come il settore turistico nella Montagna Pistoiese, pur attraversato da fenomeni di crisi in larga parte attribuibili ad un ritardo strutturale nell'adeguamento dell'offerta alle nuove e specifiche esigenze della domanda turistica, ha assunto già da tempo una particolare rilevanza nell'ambito dell'intera economia, assumendo in maniera crescente un peso consistente nel rapporto con il reddito complessivo prodotto.

In questo quadro si inseriscono le opportunità derivanti dal nuovo assetto delle Agenzie Per il Turismo, che con il recente passaggio dalla Regione alle Province come organismi strumentali degli Enti Locali e, tramite la Camera di Commercio, delle categorie economiche, possono finalmente assolvere in maniera più puntuale e mirata ai loro compiti in materia di informazione, accoglienza e promozione turistica secondo gli indirizzi impartiti dai suddetti enti in funzione delle specifiche esigenze locali.

L'APT, infatti, operando attraverso linee strategiche definite in sede istituzionale locale, agisce

sotto il coordinamento ed il controllo del Comitato Turistico di Indirizzo, il quale, per poter assolvere al meglio alle esigenze di raccordo e di coordinamento di tutte le attività turistiche legate all'informazione, all'accoglienza ed alla promozione delle singole specificità territoriali, anche in funzione di razionalizzare e rendere sinergiche le risorse disponibili, potrebbe essere opportunamente integrato con una rappresentanza legata al mondo delle Pro Loco, le quali, oltre a rappresentare più che adeguatamente una parte importante del volontariato attivo, oramai da tempo si dimostrano uno strumento indispensabile per la valorizzazione in chiave turistica di quelle che sono le molteplici risorse culturali e sociali delle varie realtà locali.

E' comunque necessaria una riflessione, sia in ambito regionale che in ambito locale, su quelle che sono le risorse che vengono assegnate alle APT, definite dalla normativa regionale sulla base della loro attività e della loro dotazione organica calcolata all'anno 1995, attraverso criteri che creano meccanismi di erosione delle disponibilità di bilancio in funzione degli aumenti dei costi contrattuali del personale, ipotecendo fortemente la capacità operativa di quelle che, invece, dovrebbero essere strumenti operativi pubblici in grado di stimolare e sostenere adeguatamente lo sviluppo delle attività e dell'imprenditoria turistica locale.

Occorre inoltre consentire alle APT di organizzare le proprie risorse in funzione di un equilibrato rapporto fra attività di informazione ed accoglienza ed attività promozionali, e ciò può avvenire attraverso una riorganizzazione di detti servizi utilizzando anche strutture e personale messo a disposizione da quegli stessi comuni ad economia turistica che, per alimentare e sostenere i propri flussi economici, necessitano di una maggiore dotazione di servizi turistici sul loro territorio.

Inoltre le due APT pistoiesi, che già sotto il coordinamento dell'Amministrazione Provinciale attuano una politica promozionale comune, potrebbero opportunamente consorziarsi per lo svolgimento dei servizi contabili ed amministrativi, liberando così una parte consistente delle loro risorse lavorative ed economiche attualmente impegnate in una superflua clonazione di atti e procedure amministrative.

Tutto Ciò consentirebbe alle APT di meglio organizzare e rendere più capillari le loro attività di informazione ed accoglienza turistica sul territorio e di attuare attività promozionali che siano in grado di proporre la nostra offerta turistica sia in maniera più puntuale su quelli che sono i nostri bacini tradizionali, sia nella ricerca di nuovi mercati che il processo di internazionalizzazione ci suggerisce.

### **Strategie per lo sviluppo del turismo invernale**

Come in passato il sistema sciistico della Montagna Pistoiese è stato in gran parte l'artefice dello sviluppo turistico dell'intero territorio montano, il recupero di competitività e d'immagine del comprensorio sciistico abetonese, e di quello del comune di Cutigliano, costituisce l'elemento essenziale per il rilancio e per lo sviluppo turistico dell'intera montagna, essendo evidenti anche le ricadute sul tessuto turistico-commerciale del Comune di S. Marcello.

Infatti senza la doppia stagionalità l'intera struttura turistico-commerciale di gran parte dell'area verrebbe ridimensionata e sottoposta ad un decadimento difficilmente reversibile. Si ritiene necessario, pertanto, proporre alcuni interventi che vadano nella direzione di evitare le conseguenze appena dette. In particolare:

- a) Innanzi tutto l'adeguamento degli impianti a fune necessari non solo per le attività sciistiche ed escursionistiche in senso stretto, ma anche per un più efficace e rapido spostamento su un territorio che colloca anche nelle aree di crinale dell'alta montagna una parte importante delle proprie attività economiche e sociali, e ciò attraverso:
  - l'assunzione di adeguate iniziative verso la Regione ed il Governo affinché la Commissione CE non consideri gli aiuti agli impianti funiviari del nostro comprensorio lesivi della concorrenza tra gli Stati membri della UE. Ciò consentirebbe l'erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi della Legge 140/99 e di altri eventuali.
  - L'inserimento del tratto funiviario Cutigliano – Doganaccia all'interno dei programmi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) e l'attivazione di finanziamenti per la sua realizzazione in considerazione della prossima definitiva scadenza tecnica.

- Rinnovo e qualificazione degli impianti in scadenza a breve-medio termine, ed in questo contesto favorire il recupero degli impianti e delle piste di Campolino che arricchirebbe il comprensorio sciistico con un incremento dell'area sciabile e con una nuova porta di accesso, peraltro prossima alle strutture turistiche della valle del Sestaione. Ciò consentirebbe inoltre di affrontare con possibilità di soluzioni concrete la questione del collegamento sciabile tra Pian di Novello e Campolino e di lenire in parte i problemi di eccessivo intasamento veicolare che il centro di Abetone subisce soprattutto nei fine settimana e nei periodi di alta stagione sciistica.
  - La verifica della fattibilità tecnica e la sostenibilità finanziaria di nuovi impianti delineati nella proposta di PTC.
- b) Individuazione di un pacchetto di interventi volto a sostenere il turismo invernale in Toscana. Si tratta di favorire i rilevanti investimenti che gli esercenti degli impianti e delle piste devono sostenere per garantire un adeguato innevamento, la manutenzione e la messa in sicurezza delle piste. Inoltre occorre attivare forme di promozione e favorire la costruzione di pacchetti in grado di attrarre turisti singoli e gruppi. Per alcuni di questi interventi, quali l'innevamento artificiale, essendo dovuto a fattori climatici – che peraltro riguardano molto meno le stazioni alpine – si ritiene possa essere sostenuta una forma di contribuzione superiore al 15%..
- c) Revisione delle L.R. 93/93, adeguandone le procedure di pianificazione ed aggiornamento del piano provinciale delle piste e degli impianti a cura della Provincia di Pistoia.

La salvaguardia ed il rilancio del comprensorio sciistico della Montagna Pistoiese, può porre all'ordine del giorno obiettivi di ulteriore sviluppo quali la ricerca di interventi volti in primo luogo ad ammodernare ed a relazionare meglio le aree sciabili di Abetone e Cutigliano, ed anche a ricercare modalità di raccordo con le altre stazioni sciistiche dell'Appennino Tosco-Emiliano.

### **La montagna del turismo verde**

Un progetto turistico comprensoriale deve comunque valutare contemporaneamente le due fondamentali vocazioni dell'area e quindi, oltre a quelle legate agli sport invernali, anche quelle connesse al "turismo verde".

Si tratta di una domanda che nel lungo periodo tende ad aumentare e ad orientarsi verso tipologie quali l'ambiente naturale, lo sport nella natura, gli aspetti storico-culturali ecc., presenti nella nostra collina e nella nostra montagna, da promuovere in larga parte come parte integrante ed eccellenza della Toscana rurale sempre più conosciuta nel mondo ed associata alla Toscana delle città d'arte.

Molte potenzialità ancora inesprese risiedono, infatti, nel turismo verde, in relazione ad una domanda assai dinamica e differenziata che può trovare nella Montagna Pistoiese molteplici occasioni di soddisfacimento, mediante la possibilità di coniugare contemporaneamente più "turismi": naturalistico-ambientale, storico-culturale, sportivo-ricreativo.

Accanto alla più conosciuta montagna degli sport invernali, infatti, i Comuni montani offrono un patrimonio storico, culturale e ambientale di raro pregio, per fortuna rimasto incontaminato, che già svolge un'attrazione notevole ma che necessita di essere meglio coordinato, gestito e pubblicizzato.

Le foreste, i boschi, i torrenti, le rilevanti testimonianze del passato anche recente, i borghi storici, le tradizioni culturali e folkloristiche, le produzioni tipiche di grande valore, la gastronomia, possono comporre un'offerta integrata, dando ulteriore impulso al turismo ed all'economia della montagna e favorendo ancora la doppia stagionalità, in un mercato che è sempre più attento alle tematiche ambientali ed alle produzioni non massificate.

L'Ecomuseo potrà fungere da elemento sia di primo richiamo che di coordinamento di molti degli interventi turistico-culturali. Per tale motivo occorre garantirne una gestione più dinamica, allargando gli itinerari che già comprende alle risorse esistenti nel Comune di Marliana e nelle parti montane dei Comuni di Pescia e di Montale, valorizzando tutte le risorse culturali e storiche che in questi ultimi anni sia le "Pro-loco" che associazioni del volontariato hanno meritoriamente ripristinato e reso fruibili ad un pubblico che già esiste, ma che va fatto crescere ed ampliare.

Per questo scopo è necessario inoltre valorizzare, promuovendole adeguatamente, quella serie di feste, di sagre e di manifestazioni di grande valore, spesso testimonianza delle tradizioni e della storia della montagna, collegandole ad un'opera di riqualificazione urbanistica ed ambientale dei borghi montani. Questi ultimi meritano, infatti, per le loro bellezze, non solo di essere valorizzati e di essere promossi e pubblicizzati, ma di divenire veri e propri fattori di richiamo turistico, culturale e commerciale in sinergia con lo stesso Ecomuseo, con le manifestazioni e con la promozione e vendita di prodotti tipici, il tutto nel quadro di un'offerta di ambiente e verde di grande pregio e di grande valore.

Inoltre, la Montagna Pistoiese oramai molti anni ospita importanti manifestazioni sportive di ogni tipo che richiamano un numero sempre crescente di pubblico e di partecipanti. E' questo il trionfo dello sport nella natura, sancito da gare podistiche internazionali come la Pistoia - Abetone, vera "classicissima" delle maratone in montagna, o dalle grandi manifestazioni sciistiche che hanno assunto rilevanza internazionale, come il "Pinocchio sugli sci", ed ancora da corse ciclistiche di alto livello su strada o mountain bike, da manifestazioni di rally, da attività sportive legate alla fruizione dei corsi d'acqua, come le gare di pesca sportiva e la pratica della canoa sul torrente Lima ecc.. Tutti sport assai graditi ai giovani ma anche agli sportivi di ogni età, che in questa zona dalle bellezze naturali incontaminate trovano il modo di soddisfare sempre di più la loro esigenza, sempre più diffusa, di praticare gli sport nella natura.

A questo scopo ormai da alcuni anni viene organizzato, ed assume sempre maggiore importanza, un convegno sul fare sport nel balcone verde della Toscana, che vede impegnati a rotazione i tre Comuni di San Marcello, Cutigliano e Piteglio.

Come pare evidente, quindi, si può convogliare sulla Montagna Pistoiese, ovviamente migliorando e rimodernando le attrezzature esistenti e allestendone di nuove, un flusso crescente di sportivi e non solo, con la possibilità di far conoscere i prodotti naturali della zona e di esplorare nuove forme di turismo che siano in grado di dare così un contributo importante all'economia della montagna.

Inoltre, seppure in maniera tuttora marginale, grazie alla presenza di alcune strutture appropriate ed all'inserimento del Comune di Cutigliano nel Convention Bureau della provincia di Pistoia, si intravede la prospettiva di uno sviluppo dell'attività convegnistica e congressuale favorita dalle attività agonistiche che si svolgono nella zona, nonché dalle ottimali condizioni climatiche di alcuni periodi dell'anno che possono facilitare lo svolgimento di meeting e raduni nei periodi estivi.

Dunque, lo sviluppo del turismo verde può contare su risorse diversificate, ed in parte integrabili, nelle varie realtà della montagna: l'alto appennino; il cuore verde della media montagna; la collina. Occorre partire da ciò che già esiste – e non è poco – e dare spazio ad una progettualità che consenta di ampliare, diversificare e qualificare l'offerta relativa a questa tipologia turistica. A tal fine elementi costitutivi di un programma di sviluppo sono:

- il miglioramento e l'ampliamento della ricettività alberghiera ed extralberghiera, la cui tipologia va articolata sul territorio in relazione alle vocazioni turistiche delle varie zone. Sotto questo profilo sono da favorire iniziative di soggetti privati volte a sviluppare l'attività del "bed and breakfast" e le varie forme di affitto, anche per periodi brevi, del notevole patrimonio abitativo esistente;
- la dotazione di adeguate strutture sportive a carattere comprensoriale (canoa sul fiume Lima, sistema comprensoriale di percorsi trekking, equiturismo con relativi servizi di supporto, centri per ritiri squadre sportive con relative strutture, ecc.);
- sviluppo delle iniziative già assunte ed in corso quali l'Ecomuseo, il bianco-verde, ecc.);
- recupero e rilancio di quelle strutture ed attrezzature che rischiano il degrado, sia quelle in qualche modo ancora operanti, sia quelle da tempo inutilizzate e che possono rappresentare una risorsa di grande portata per lo sviluppo turistico montano;
- iniziative promozionali e di commercializzazione mirate verso le tipologie di domanda turistica più interessate all'offerta della nostra montagna.

Inoltre occorre attivare una progettazione in grado di valorizzare le potenzialità del turismo verde anche mediante la elaborazione di due progetti relativi alle aree più marginali della Montagna Pistoiese:

- il progetto di sviluppo dell'area delle Limentre, che riguarda il comune di Sambuca e parte dei comuni di Pistoia e Montale, ove è presente un grande patrimonio ambientale e naturalistico che rappresenta un punto di forza per sviluppare e sostenere un prodotto turistico in grado di soddisfare quella tipologia di domanda turistica che ricerca qualità ed emergenze ambientali. Occorre pertanto predisporre un progetto di sviluppo di un turismo verde ecosostenibile che valorizzi le risorse presenti, sia quelle già disponibili nell'area nel suo complesso (ricettività, percorsi ecomuseali, altre emergenze storico-culturali), sia quelle su cui attuare interventi di recupero e/o di sistemazione.
- Un progetto di sviluppo che coinvolga le risorse e le emergenze dei comuni di Piteglio, Marliana e la Svizzera Pesciatina, valorizzando i borghi di pregio presenti, la ricettività disponibile ed attivabile, le risorse archeologiche (comprese quelle industriali), ecc. In questo contesto dovranno essere definite le modalità di valorizzazione di una importante realtà di pregio presente in quest'area: la Macchia Antonini, nei comuni di Piteglio e Marliana, ove le iniziative già in atto (convenzione per gestione trentennale da parte della Regione tramite la Comunità Montana, progetti di sviluppo turistico ambientale, le già notevoli presenze turistiche nel periodo estivo, progetto per rilancio della Fiera Mercato) costituiscono le basi per un progetto organico di valorizzazione e sviluppo che, oltre ai beni del Legato Antonini, consenta il potenziamento di tutte le attività turistiche e specialmente di quelle forestali, già presenti nei comuni di Piteglio, Marliana e Pescia, che già operano nei terreni appartenenti a proprietà private.

## **STRUMENTI FINANZIARI ATTIVATI PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLA MONTAGNA**

Le molteplici risorse che contribuiscono a determinare la variegata offerta turistica della Montagna Pistoiese unite ad una considerevole struttura ricettiva, anche se bisognosa di miglioramenti qualitativi, il tutto collocato al centro di quella Toscana turistica riconosciuta a livello internazionale, hanno permesso di attivare, in linea con gli obiettivi strategici individuati nella prima conferenza sulla montagna, strumenti operativi e finanziari di elevato spessore ed in grado di cogliere sempre di più le opportunità e potenzialità del territorio collegandole ad un'attività turistica che le dinamiche economiche internazionali pongono in grandi prospettive di crescita per i prossimi anni e che, pertanto, può fornire redditi ed occupazione in maniera crescente.

Tali strumenti, costituiti in gran parte dai Regolamenti Comunitari, hanno dunque inciso e continuano ad incidere fortemente, con i finanziamenti a loro collegati, sui caratteri strutturali dell'offerta turistica della Montagna Pistoiese.

### **I Programmi Integrati Mediterranei**

In particolare occorre ricordare Reg. CEE 2088/85, relativo ai Programmi Integrati Mediterranei, che dal 1985 al 1993 è stato in grado di attivare oltre 26 miliardi di investimenti per circa 9,3 miliardi di contributi a fondo perduto sulle attività turistiche dell'Appennino Pistoiese.

### **L'Obiettivo 5b**

Successivamente, dal 1994 fino a tutto il 1999, è divenuto operativo sul territorio montano il Reg. U.E. 2081/93 ob. 5b, la cui attuazione è stata divisa in due trienni (1994-96 e 1997-99) ed ha mirato al superamento delle difficoltà che lo sviluppo turistico incontrava in aree particolarmente svantaggiate come quelle montane, tendendo a favorire un turismo "diffuso", incentivato anche con il concorso delle Amministrazioni pubbliche, finalizzato alla realizzazione di un "Sistema produttivo turistico".

Tale regolamento, che ha consentito l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto per circa 10 miliardi attivando investimenti per oltre 30 miliardi, ha favorito gli interventi nei seguenti tre filoni:

- Quello volto ad agevolare il consolidamento delle strutture turistiche e ricettive delle zone interessate mediante un regime di aiuti e un'adeguata azione d'animazione economica per promuovere le potenzialità esistenti.
- Quello volto al potenziamento dei servizi e della promozione turistica con un'incisiva attività di commercializzazione e promozione dell'offerta turistica, sostenuta da una gamma di servizi aggiuntivi che potevano valorizzare maggiormente le risorse ambientali di base. In particolare alcuni strumenti promozionali sono stati realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.
- Quello volto all'adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture turistiche complementari quali impianti sciistici (adeguamento piste, impianti di risaliti, innevamento artificiale), impianti sportivi, spazi ed attrezzature per attività ricreative e congressuali, aree attrezzate per sosta autocaravan, realizzazione, adeguamento ed ampliamento di itinerari attrezzati per turismo naturalistico e per l'escursionismo.

### **I fondi CIPE**

Inoltre l'Amministrazione Provinciale si è impegnata a far confluire un finanziamento su fondi CIPE di oltre 6 miliardi di Lire per la completa ristrutturazione dell'ovovia dell'Abetone, azione ritenuta strategica all'interno del complessivo sistema delle piste ed impianti di risalita della nostra montagna, che di fatto ha creato le premesse per un rilancio di Abetone quale stazione leader dell'intero sistema sciabile dell'Appennino Toscoemiliano.

### **Il Leader II**

In stretto coordinamento con il Reg. U.E. 2081/93 ob. 5b, è divenuto operativo sulla Montagna Pistoiese il programma comunitario Leader II che investe tutte le attività produttive e sociali con l'obiettivo di operare un salto di qualità sul tessuto socio-economico dell'area.

La sua finalità tende a ricondurre a "Sistema" tutto il potenziale di risorse endogene (ambientali, culturali, storiche, turistiche e paesaggistiche di valore europeo) con l'obiettivo di posizionarlo sul mercato internazionale con valori aggiunti che competano con altre aree concorrenti.

In specifico campo turistico il Leader II si è proposto la diversificazione ed il potenziamento dell'offerta turistica, collocandosi a fianco del Regolamento 5b come sua integrazione e con caratteri di complementarità, con una disponibilità finanziaria di un miliardo e quattrocento milioni, pari al 20% delle risorse messe a disposizione dell'intero programma Leader II. Esso ha determinato l'attivazione di sinergie fra i vari soggetti pubblici - Provincia, Comuni, Comunità Montana, Aziende di Promozione Turistica, Demanio Forestale - e l'imprenditoria privata singola e associata nell'utilizzo delle risorse ambientali e naturalistiche (sentieri, spazi all'aperto, tratti di fiume, percorsi nel bosco, ecc.) ai fini delle attività di intrattenimento; nella destagionalizzazione dell'offerta turistica; nello sviluppo dell'indotto collaterale alle attività turistiche e nella creazione di nuove attività imprenditoriali di servizio e produzione.

Ricordando ancora una volta il ruolo specifico di indirizzo e sollecitazione che l'Amministrazione Provinciale ha svolto nei confronti del G.A.L. (Gruppo di Azione Locale), soggetto deputato alla realizzazione del presente programma comunitario, è opportuno sottolineare come la Provincia si sia posta quale soggetto attuatore di diversi interventi direttamente collegati allo sviluppo dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese.

### **Il "Patto per lo sviluppo turistico della montagna"**

Se gli strumenti precedentemente illustrati hanno consentito di affrontare le problematiche del settore turistico dal lato degli investimenti sui caratteri strutturali delle nostre tipologie turistiche, il "Patto per lo sviluppo turistico della Montagna P.se" affronta il problema dal lato della promozione delle attività turistiche, e determina investimenti promozionali aggiuntivi per oltre 100 milioni annui.

Tale Patto, che vede direttamente coinvolte la Provincia, l'Azienda di Promozione Turistica "Abetone, Pistoia, Montagna Pistoiese", la Comunità Montana e, come soggetto esterno, la Camera di Commercio di Pistoia, nasce dalla comune constatazione che la situazione di crisi strisciante del turismo soprattutto nelle nostre aree montane, tanto più preoccupante quanto più il turismo va assumendo in queste aree una funzione trainante nei confronti dell'intero assetto socio-economico locale, impone un intervento di sostegno sul versante del rilancio delle attività promozionali turistiche dell'area, ed interviene sulle seguenti linee di programma:

- Rafforzare il coordinamento di tutte le forme promozionali legandole strettamente a proposte di commercializzazione soprattutto di pacchetti mirati a particolari categorie turistiche.
- Rafforzare il coordinamento delle iniziative sul territorio atte al loro miglioramento qualitativo e quantitativo, fornendo al turista un'accoglienza più organizzata e costante.
- Valorizzare, in senso turistico, in un contesto complessivo di promozione e commercializzazione, gli elementi culturali presenti sul territorio sui quali si sono concentrati negli anni gli interventi delle Amministrazioni locali e coordinati prevalentemente all'interno dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese.
- Una migliore valorizzazione del patrimonio naturalistico sfruttandone le potenzialità che non lo snaturino o lo compromettano, promuovendo settori sportivi e del tempo libero di "nicchia" dal trekking all'orienteeering, dal free-climbing alla canoa, ecc.

Lo strumento fondamentale di cui il Patto si avvale è costituito dal Fondo Incentivante il Turismo Sociale e di gruppo e serve per erogare forme di incentivazione per i gruppi socialmente organizzati che frequentano la Montagna Pistoiese nei periodi di media e bassa stagione turistica e per promuovere, con apposite campagne promo-pubblicitarie in Italia e all'estero e rendere più competitivi con adeguate sovvenzioni, i pacchetti turistici elaborati per particolari settori d'utenza.

## **I NUOVI STRUMENTI ECONOMICI COMUNITARI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA TURISTICA DELLA MONTAGNA**

Per il periodo 2000 – 2006 il principale strumento comunitario di sostegno economico per l'economia montana, operativo sulle aree montane della provincia di Pistoia, è costituito dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che per quanto attiene alle azioni legate allo sviluppo turistico, al commercio ed alle attività culturali opera attraverso le seguenti misure:

- 1.5 interventi atti a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese nel settore turistico, rivolta agli operatori privati, con cofinanziamenti in conto capitale fino al 15% dell'investimento;
- 2.1.a interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per il turismo, rivolto agli Enti ed operatori pubblici ed ai consorzi e società a prevalente capitale pubblico che non perseguono finalità di lucro, con cofinanziamenti fino al 60% dell'investimento;
- 2.1.b interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per il commercio, rivolto agli Enti ed operatori pubblici ed ai consorzi e società a prevalente capitale pubblico che non perseguono finalità di lucro, con cofinanziamenti fino al 60% dell'investimento;
- 2.2.a interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la cultura, rivolto agli Enti ed operatori pubblici ed ai consorzi e società a prevalente capitale pubblico che non perseguono finalità di lucro, con cofinanziamenti fino al 60% dell'investimento.

Per tali misure esiste già un parco progetti presentati dai Comuni montani, dalla Comunità Montana, dalla Provincia e dagli operatori pubblici della montagna per complessivi 15 miliardi e mezzo circa di investimenti. I principali interventi riguardano il completamento del progetto "Bianco – Verde", l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese e la riqualificazione di alcuni borghi e centri storici della montagna.



Inoltre è da segnalare la possibilità per le aree montane dei Comuni di Pistoia, di Montale e di Pescia di fruire dei finanziamenti previsti Phasing Out per il periodo 2000 – 2005 e dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000 – 2006.

## STRATEGIE PROMOZIONALI

Esse sono dettate dal piano triennale di sviluppo turistico della Provincia, nel rispetto del piano triennale della promozione economica della Regione Toscana e vengono attuate dall'APT in collaborazione sinergica con l'Amministrazione Provinciale.

Il metodo di riferimento della loro attuazione è quello della concertazione tra soggetti pubblici e privati operanti nel settore, in considerazione del fatto che l'APT si pone come ente strumentale ed organismo operativo degli Enti Locali, Provincia in primo luogo e Comuni dell'area interessata.

### Informazione ed Assistenza turistica

La situazione attuale degli uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica dell'A.P.T. prevede sulla montagna tre I.A.T. dislocati all'Abetone, a Cutigliano ed a San Marcello P.se.

E' tuttavia necessario ribadire che, in base al regolamento attuativo della nuova normativa regionale in materia turistica, a parte gli I.A.T. ubicati nei capoluoghi provinciali, la Provincia e gli Enti Locali sono lasciati liberi di stabilire quali altri I.A.T. già esistenti possono essere considerati di livello regionale o, in alternativa, dove ubicare I.A.T. di livello regionale.

Tuttavia i parametri previsti dalla suddetta normativa e ritenuti indispensabili per definire uno I.A.T. di livello regionale (ubicazione dei locali, dimensione degli stessi, attrezzature tecnologiche ed informatiche, apertura annuale, orario di apertura al pubblico giornaliero, dotazione di personale specializzato, lingue estere correntemente parlate, ecc.) fanno sì che con l'attuale dotazione in termini di locali, attrezzature e personale nessuno degli I.A.T. oggi esistenti sulla Montagna P.se possa definirsi di tale livello; né è ipotizzabile di soddisfare tali parametri con interventi finanziari, e non solo, di normale amministrazione.

Pertanto tutti gli I.A.T. della provincia di Pistoia, quindi anche quelli della Montagna Pistoiese, sono e devono considerarsi di livello locale o provinciale.

Ciò, del resto, pare oggettivamente una situazione sufficientemente adeguata ai caratteri ed alle attrattive turistiche delle nostre zone, senza ovviamente sminuire le notevoli potenzialità turistiche di Pistoia e della montagna, verso le quali si ritiene che passi in avanti debbano essere fatti sul versante della promozione, oltre che naturalmente degli interventi strutturali.

E' opportuno, tuttavia, sottolineare che il più completo ed efficace funzionamento degli Uffici Informazioni non può prescindere da un diretto coinvolgimento dei Comuni interessati, così come è nello spirito e nel dispositivo della LR 42/2000, istitutiva delle nuove Agenzie per il Turismo.

Per gli Uffici Informazioni della Montagna P.se, la situazione è la seguente:

**Cutigliano.** Il recente accordo fra l'APT ed il Comune di Cutigliano permette di ottimizzare in termini qualitativi e quantitativi il funzionamento del locale Ufficio Informazioni, razionalizzando nel contempo le spese per tale gestione. Tale situazione deve quindi considerarsi ottimale e di esempio per gli altri uffici informazione della montagna.

**Abetone.** L'attuale dotazione organica del relativo ufficio informazioni, permette di per se una buona gestione del servizio, anche se a totale carico del bilancio dell'APT. Sarebbe, pertanto, auspicabile un diretto intervento del Comune a fianco dell'APT per migliorare ulteriormente il servizio e soprattutto per ridurre gli alti costi di gestione, relativi anche all'affitto dei locali ove è attualmente ubicato lo IAT.

**San Marcello:** che ospita la sede dell'APT, momentaneamente allocata nei locali della Comunità Montana, è impegnato, assieme alla Provincia, nel progetto di realizzazione di una nuova sede per i servizi di informazione ed accoglienza turistica, che a seguito di adeguati interventi di ristrutturazione, sarà collocata nei centralissimi locali del "Conservatorio di Santa Caterina. Nel frattempo il Comune ha attivato un proprio servizio di informazione turistica tramite una convenzione con privati.

Per gli altri Comuni - **Marliana , Piteglio e Sambuca P.se** - l'apertura di eventuali punti informativi nel periodo estivo di alta stagione sarà a cura dei rispettivi Comuni in accordo con le locali Pro Loco. L'APT garantisce la messa a disposizione di tutto il materiale informativo e promozionale necessario. Forme di sostegno e finanziamento diretto potranno essere attuate dall'APT nel caso in cui

forme di collaborazione con altri Enti o di riorganizzazione interna determinassero l'insorgere di economie di bilancio. E' tuttavia opportuno ricordare che, dal punto di vista sia dell'informazione che della promozione turistica, la Montagna Pistoiese deve essere considerata nel suo insieme e non nella sua ripartizione amministrativa.

### **Informatizzazione**

Il processo in corso di informatizzazione delle sedi e degli uffici informazione delle APT, unito allo sviluppo del sito internet della Provincia, consente di procedere in maniera spedita alla erogazione di tutta una serie di servizi telematici che in tempi brevi saranno concentrati in un unico portale turistico della Provincia di Pistoia. Nel frattempo tutte le informazioni relative agli eventi e manifestazioni di Pistoia e della Montagna sono reperibili sia sul sito regionale [www.turismo.toscana.it](http://www.turismo.toscana.it) sia presso il sito [www.toscanabookshop.com](http://www.toscanabookshop.com). E' stata, inoltre, attivata una convenzione con il portale [www.skiinfo.com](http://www.skiinfo.com), attraverso il quale il nostro comprensorio sciistico è entrato in un circuito mondiale di informazione sulle stazioni sciistiche invernali, con aggiornamento quotidiano del manto nevoso e delle principali iniziative in atto.

### **Editoria e Attività Promo – Pubblicitaria**

Oltre alla normale depliantistica ed alle tradizionali realizzazioni dei periodici – Pistoia e dintorni, informazioni al turista – e dell'Annuario unico delle strutture ricettive realizzato in collaborazione fra la Provincia e le due APT di riferimento, è in fase di realizzazione da parte dell'APT di da una "collana" tematica, assai curata e particolarmente impegnativa nei contenuti e nella grafica, tale da indurre ad essere conservata e ad attirare l'attenzione dell'utenza, onde agevolare la promozione del nostro territorio.

La collana si compone dei seguenti temi :

- I borghi storici della Montagna P.se (già realizzato nel giugno 2001);
- Montagna Bianca (già realizzato nell'autunno 2001) ;
- Pistoia, storia , arte e cultura (già realizzato in questo mese) ;
- La Montagna Pistoiese tra natura e sport (in fase di realizzazione con probabile uscita aprile/maggio p.v.) ;
- Gastronomia, folklore e tradizioni ( di prossima realizzazione).
- Montagna Verde ;
- L'Ecomuseo della Montagna Pistoiese ;

### **Pinocchio sugli Sci**

Con il 2002 si è raggiunta la ventesima edizione del Pinocchio sugli Sci, divenuta ormai un vero e proprio campionato giovanile di sci alpino. La manifestazione si articola, come sempre, in 22 selezioni regionali con finali all'Abetone, dove viene formata la squadra nazionale italiana che compete con le squadre dei 35 - 40 paesi esteri che generalmente aderiscono alla manifestazione. Constatata l'importanza turistica che oramai riveste questa importante kermesse sportiva, l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo assegna, già dall'anno scorso e per i prossimi anni, il "Gran Premio ENIT" alla nazione che vincitrice. Inoltre, Ricorrendo quest'anno il ventennale della manifestazione, verranno realizzate alcune iniziative collaterali per la presentazione e promozione dei prodotti turistici ed artigianali tipici della nostra montagna in collaborazione con la Camera di Commercio:

1. Sarà organizzato un "educational" per giornalisti italiani ed esteri specializzati nel turismo anche in collaborazione con l'ENIT;
2. In occasione delle finali abetonesi sarà allestito apposito spazio espositivo per la presentazione di prodotti enogastronomici e dell'artigianato tipico della nostra montagna e di Pistoia;
3. Sempre in collaborazione con la Fondazione Nazionale "Carlo Collodi" e con l'alto patronato dell'UNICEF, sarà organizzato un concorso internazionale di disegno riservato agli alunni delle

scuole elementari e medie inferiori con una particolare sezione riservata al “ Pinocchio sugli Sci”. Gli elaborati saranno esposti a Collodi in occasione del compleanno di Pinocchio a fine maggio 2002.

### **Conoscere Pistoia e la sua Montagna**

Con lo scopo di incrementare e stabilizzare i flussi turistici sulla montagna, l'APT, in collaborazione con la Provincia, con l'APT Montecatini Valdinievole e con il COPIT, ha da alcuni anni instaurato un servizio che periodicamente porta gli ospiti della città termale in visita alle principali attrattive turistiche della Montagna P.se..

### **Iniziativa Università Americane**

E' in avanzata fase di realizzazione un progetto che vede impegnate la Provincia e l'APT, in collaborazione con la Camera di Commercio, teso all'offerta di specifici pacchetti turistici rivolti agli oltre 10.000 studenti americani che annualmente frequentano le 23 università americane che hanno una loro sede a Firenze ed in Toscana. Detto progetto, denominato "Undiscovered Tuscany" vede la compartecipazione dell'ACCUPI, il consorzio delle università statunitensi presenti in Italia, e consente, inoltre, l'inserimento per periodi formativi di studenti americani in alcune aziende pistoiesi che intrattengono rapporti commerciali con gli USA. Tutte le attività convenzionate saranno contenute in uno speciale manuale operativo e saranno fruibili attraverso una apposita "Student Card", il cui annuncio ha trovato ampio risalto su importanti riviste e quotidiani nazionali ed americani come "Italy Italy" e l'Herad Tribune.

### **Iniziative promozionali dirette**

Oramai da alcuni anni è iniziata una intensa attività promozionale all'estero, dove si sono curati sia i mercati tradizionali, come la Germania, l'Olanda la Gran Bretagna e la Francia, sia i mercati emergenti, come gli Stati Uniti d'America, i mercati dell'est europeo e la Spagna. Questo fatto, legato alla forma promozionale adottata, con work shop organizzato dall'ENIT fra i nostri operatori e gli agenti di viaggio dei Paesi visitati, ha determinato un notevole incremento dei flussi turistici dall'estero, che ha compensato il calo strutturale dei turisti nazionali dovuto ad una evoluzione della domanda interna, maggiormente orientata su vacanze brevi e su escursioni all'estero. Tuttavia tragici eventi terroristici del settembre scorso hanno determinato un riposizionamento dei flussi turistici nazionali ed internazionali, nel senso che l'utenza turistica, pur mantenendo l'interesse a periodi di vacanza, ha mostrato di accorciare il proprio raggio di azione, tornando a privilegiare mete nazionali e, per quanto riguarda l'estero, i paesi europei. In base a queste considerazioni anche i nostri programmi promozionali tengono conto di una maggiore attenzione verso il mercato interno ed in particolare verso le regioni confinanti, mentre per il mercato estero, nell'immediato futuro si tende a rivolgerci prevalentemente ai tradizionali clienti europei, che, a loro volta, privilegiano il mercato italiano anziché mete più distanti ed extra europee.

Esistono, inoltre, una serie di appuntamenti promozionali fissi che, rivolgendosi a fasce di mercato tipiche della nostra offerta turistica, costituiscono una costante nei piani promozionali dell'APT e della Provincia, con il principio ispiratore di privilegiare le manifestazioni ove siano presenti work shop con operatori turistici sia italiani che stranieri, onde fornire ai nostri imprenditori molteplici occasioni di contatti diretti per commercializzare i propri pacchetti di offerta:

- B.I.T. ( Borsa Internazionale del Turismo)
- Mostra Toscana da Vivere di Firenze

- *Mostra dell'Artigianato di Firenze*
- *B.I.T.M. ( Borsa Internazionale del Turismo Montano) Riva del Garda*
- *B.E.T.A. ( Borsa Europea Turismo Associato) Cecina - Livorno*
- *B.T.S. ( Borsa del Turismo Sportivo) Montecatini Terme*
- *SKIPASS Modena*

Per tutte le Fiere e Borse sopra riportate l'APT si propone non solo come strumento promozionale diretto in grado di rappresentare l'offerta e l'immagine del territorio, ma anche come elemento di supporto per gli operatori turistici delle nostre aree montane, con appositi spazi espositivi e stand di rappresentanza.

La partecipazione alle fiere, inoltre, prelude in genere alla realizzazione di apposite giornate promozionali in località italiane ritenute di particolare interesse per gli operatori turistici pistoiesi. Tali giornate si concretizzano in incontri volti alla presentazione del territorio ed alla commercializzazione di pacchetti turistici, oltre alla degustazione di prodotti tipici della nostra produzione agro-alimentare, e proseguono, in tempi successivi, con ulteriori contatti e visite sul nostro territorio volti a far conoscere le nostre risorse turistiche agli agenti di viaggio ed ai giornalisti che ci visitano.

### **Educationals**

L'Educational, collegato anche a work shop tra domanda ed offerta turistica, sta diventando ormai uno dei principali strumenti di promozione di un sistema turistico. Con tale strumento, infatti, vengono portate a diretta conoscenza degli operatori turistici nazionali ed esteri, nonché dei giornalisti della stampa specializzata ma anche dei principali quotidiani che formano l'opinione pubblica, le caratteristiche ambientali e turistiche del territorio interessato.

Nel corso dei prossimi anni si prevede di proseguire nella effettuazione di Educationals da svolgersi nel modo seguente:

- sul turismo bianco in concomitanza con il Pinocchio sugli Sci rivolto ai tour operator che commercializzano l'offerta neve;
- sul turismo verde, anch'esso collegato a specifico work shop, rivolto a tour operators stranieri per la presentazione e la commercializzazione dell'offerta turistica complessiva della nostra montagna.
- Iniziative di accoglienza mirate specificatamente ad opinion leader ed ai giornalisti della stampa nazionale ed estera specializzata, tese alla presentazione del turismo montano e dell'agriturismo del nostro territorio.

## L'IDENTITA' CULTURALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE

Nella conferenza programmatica della Montagna pistoiese che si tenne a Maresca dodici anni addietro (2 e 3 febbraio 1990) erano state indicate le priorità e i progetti in ambito culturale sui quali lavorare, per consentire alle potenzialità presenti sul territorio di emergere e di svolgere un ruolo positivo, sia in ambito culturale sia turistico-occupazionale. Le priorità allora indicate furono:

- a) La realizzazione dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese;
- b) Il restauro degli organi storici;
- c) L'Osservatorio Astronomico di Pian dei Termini, Gavinana.
- d) L'attività concertistica nei borghi storici
- e) Il riordino degli archivi storici e la messa a punto del servizio bibliotecario

In occasione della Conferenza programmatica 2002 si ritiene opportuno dar conto di quanto fatto fino ad oggi, e quindi dello stato di avanzamento dei progetti sopra elencati, per passare poi a definire i nuovi obiettivi per i prossimi anni:

a) Per quanto riguarda l'Ecomuseo: il progetto è quasi concluso, essendo stati attivati tutti e 5 gli itinerari previsti, con relativi Poli didattici; a questi si è aggiunto il sesto itinerario, l'Itinerario della Pietra, che fa capo al Comune di Sambuca, anch'esso già allestito e funzionante. Attualmente le presenze annue del sistema sono ca. 17.000. E' stata restaurata e allestita (febbraio 2002) come Centro del sistema museale una porzione di Palazzo Achilli (Gavinana), ed è in corso l'affidamento del secondo lotto di restauri, che restituirà all'uso pubblico tutto il Palazzo, per un totale investito di ca. € 1.500.000 (tre miliardi di lire). Complessivamente le risorse investite nel progetto dell'Ecomuseo ammontano a € 3.500.000 ca., di provenienza degli EE.LL, e reperiti dalla Provincia dalla Regione e sui fondi comunitari (Regolamento 2081/93, Ob. 5B e Leader 2). E' stata stipulata una convenzione per la gestione del sistema fra tutti gli enti promotori, tramite la quale sono entrate a far parte dell'Ecomuseo o collaborano con esso altre realtà culturali e turistiche di rilievo, come il Molino di Giamba, progetto promosso dalla Cooperativa Val d'Orsigna; come il Centro naturalistico e paleontologico dell'Appennino Pistoiese, con sede a Campotizzoro. Infine sono stati avviati, grazie all'interessamento diretto dei Comuni di Abetone e Cutigliano e dell'Istituto Nazionale Ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna, due progetti: il progetto per il Museo dell'ambiente Montano e dello Sci che avrà sede ad Abetone e farà riferimento per gli aspetti gestionali all'Ecomuseo; il progetto per la nascita a Cutigliano di un Centro studi sull'Appennino, intitolato a Massimo Braccesi.

**Obiettivi per i prossimi anni:** istituire l'Ecomuseo come organismo dotato di autonomia gestionale, per favorire il coordinamento e la promozione del sistema a livello nazionale; completare il restauro e l'allestimento di Palazzo Achilli; portare a termine i due nuovi progetti del museo dello sci ad Abetone e del Centro Braccesi a Cutigliano.

b) Organi storici: dal 1990 sono stati restaurati gli organi della Pieve di San Marcello; di Popiglio; è in corso il restauro dell'organo monumentale di Gavinana e della relativa cantoria, promosso e seguito con costanza e competenza dal Comitato parrocchiale di Gavinana. Ad essi si aggiungono l'organo Agati di Treppio, (restaurato nel 1981); l'organo positivo di Mammiano (restaurato nel 1985); l'organo Luigi e Cesare Tronci di Montagnana (restaurato 1987) e l'organo di Serra Pistoiese, finanziato prevalentemente dalla Parrocchia, inaugurato nel 2000 e ottimo per la letteratura storica tedesca. Una volta terminato il restauro di Gavinana, la Montagna Pistoiese avrà disponibile un parco di strumenti di pregevole qualità, sui quali poter organizzare corsi di perfezionamento e/o rassegne concertistiche di alto livello, con il sostegno scientifico dell'Accademia di Musica italiana per organo di Pistoia; sarà questa una opportunità in più per creare sul territorio occasioni di richiamo per il turismo culturale.

**Obiettivi per i prossimi anni:** lavorare per il restauro degli organi di Lizzano e di Cutigliano, in accordo con le rispettive Parrocchie e con la Curia di Pistoia.

c) Osservatorio Astronomico: è un progetto realizzato prevalentemente dal Comune di San Marcello, con i contributi della Provincia, Comunità Montana e comune di Piteglio; inaugurato nel marzo del

1990, coinvolge nel Comitato di Gestione le Università di Firenze e di Pisa; viene gestito tramite il Gruppo Astrofili Montagna Pistoiese, con buoni risultati sia didattici che scientifici: l'Osservatorio è all'undicesimo posto nel mondo per la scoperta di asteroidi; ha registrato la presenza di 2486 visitatori nel 2001. Proprio per rispondere al meglio alle due funzioni primarie, quella scientifica e quella didattica, è stato progettato il raddoppio della cupola, con l'installazione di un secondo e più potente telescopio: il progetto, finanziato anche dalla Fondazione Ca.Ri.Pit, è in corso di realizzazione.

**Obiettivi per i prossimi anni:** completare e rendere funzionante la seconda cupola; incrementare l'attività didattica e di ricerca.

d) L'attività concertistica nei borghi storici: iniziati nel 1986, Itinerari Musicali hanno interessato costantemente le frazioni della Montagna Pistoiese, nell'intento di favorire, con l'organizzazione di concerti di qualità, la presenza turistica e la conoscenza del territorio. Con l'ultima edizione dello scorso anno si è accentuato il rapporto con la realtà locale, attraverso la creazione del Festival Sentieri Acustici, che si è svolto a Maresca. Il festival ha promosso spettacoli, visite guidate ai sentieri dell'Ecomuseo, attività didattica, ed ha coinvolto gli operatori turistici e le associazioni locali. La formula ha richiamato in montagna molte presenze, interessate ai concerti, all'ambiente e alle vacanze nel verde. alla Fondazione Ca.Ri.Pit, è in corso di realizzazione.

**Obiettivi per i prossimi anni:** confermare l'impostazione del Festival Sentieri Acustici, ampliando la collaborazione con gli operatori turistici e sviluppando una serie di tipologie di ricettività, che vanno da quella consolidata della permanenza in albergo, all'ostello, all'appartamento in affitto per brevi periodi, al bed and breakfast.

e) Per quanto attiene al riordino degli archivi storici e la messa a punto del servizio bibliotecario nel periodo qui considerato sono stati fatti notevoli progressi nell'organizzazione del servizio bibliotecario della Montagna: le biblioteche dei comuni di San Marcello, di Cutigliano e di Marliana hanno aderito alla Convenzione per la Rete Documentaria della provincia di Pistoia, promossa dall'Amministrazione Provinciale, il cui coordinamento spetta alla Biblioteca Forteguerriana di Pistoia. Uno degli obiettivi della Rete è quello della valorizzazione e del potenziamento delle biblioteche del territorio, in base ad una serie di criteri che sono stati oggetto di uno studio da parte dell'Università della Tuscia di Viterbo, e che sono attualmente in corso di valutazione da parte degli enti aderenti alla Rete. Rientra negli obiettivi provinciali, inoltre, l'appoggio all'Amm.ne Comunale di Sambuca P.se per l'apertura della biblioteca comunale. Anche i comuni della Montagna Pistoiese sono stati oggetto della notevole opera di ordinamento ed inventariazione degli archivi storici intrapresa in anni recenti per iniziativa della provincia di Pistoia, della Regione Toscana e della Sovrintendenza archivistica per la Toscana, che permette ora di contare su una conoscenza più approfondita e corretta della consistenza della documentazione conservata in quegli archivi. Qui di seguito è sinteticamente riassunta la attuale situazione di ordinamento e di inventariazione degli archivi comunali della Montagna Pistoiese.

archivio storico comunale	Sezioni presenti	Stato di ordinamento e inventariazione
Abetone	Postunitaria	Non riordinato
Cutigliano	Postunitaria	In corso di riordinamento
Marliana	Postunitaria	Inventario pubblicato <sup>1</sup>
Piteglio	Preunitaria	In corso di pubblicazione
	Postunitaria	In corso di pubblicazione
Sambuca Pistoiese	Postunitaria	Inventario pubblicato <sup>2</sup>

---

San Marcello Pistoiese	Preunitaria e postunitaria	Inventario pubblicato <sup>3</sup>
Serravalle Pistoiese	Postunitaria	Inventario pubblicato <sup>4</sup>
Uzzano	Preunitaria	In corso di riordinamento
	Postunitaria	In corso di riordinamento

In prospettiva si conta di inserire gli stessi nella rete documentaria provinciale, per offrire la consultazione al pubblico dei fondi archivistici dando avvio all'organizzazione del servizio di accesso e consultazione della documentazione d'archivio.

---



## INTERVENTI PER IL COMMERCIO

La situazione del commercio nella Montagna Pistoiese è molto difficile, specialmente nei Comuni e nelle frazioni poco interessati dai movimenti turistici, in ciò seguendo però una tendenza estesa a tutta Italia. E' indispensabile perciò predisporre particolari iniziative in aiuto della rete distributiva montana, sia con interventi diretti a favore delle imprese, che con iniziative volte al mantenimento dei negozi, al sostegno dei redditi ed all'ampliamento dei servizi, favorendo per prima cosa l'associazionismo specie per gli acquisti. Per i primi potrebbero essere studiate riduzioni del carico fiscale (già in parte contenute dall'art. 1 della L.R. 65/2001, che prevede l'abolizione dell'IRAP per i negozi delle aree montane che amplino le loro capacità di servizio) e contributi per investimenti di ammodernamento e riqualificazione. Per questi ultimi è in fase avanzata di realizzazione sia un progetto della Comunità Montana, sia il progetto *TASKFORM*, già finanziato sulla iniziativa comunitaria EQUAL e portato avanti dalla Provincia, dalla Comunità Montana e dalle Associazioni di Categoria del Commercio. Questo progetto prevede interventi di qualificazione per gli esercenti nonché finanziamenti per la dotazione di nuovi strumenti per le attività extracommerciali. Per quanto riguarda i contributi per l'ammodernamento e la riqualificazione, oltre al già menzionato *TASKFORM*, occorre ricercare finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli dell'obiettivo 2 e del PIC LEADER PLUS, e predisporre sulla base di iniziative già in fase di elaborazione, una serie di accordi con Enti vari, che consentano di ampliare la gamma dei servizi offerti dai negozi (servizi postali, fax, biglietteria, vendita giornali, internet point, ecc.), anche ricercando modalità per superare, nelle località di cui sopra, la netta divisione tra licenze alimentari e non alimentari e, puntando sulla valorizzazione dei prodotti tipici della Montagna Pistoiese, in collegamento con le aziende agrarie locali di produzione, aderendo al progetto regionale "Vetrina Toscana".

In questo ambito le risorse dell'obiettivo 2 dovrebbero anche essere utilizzate al fine di migliorare la qualità urbana dei piccoli centri in cui sono inseriti gli esercizi commerciali, in modo da migliorare anche l'immagine di questi ultimi. E' necessario, infatti, tenere sempre presente che in molti casi gli esercizi pubblici e quelli commerciali hanno valore di vero e proprio presidio contro lo spopolamento, per l'aggregazione sociale e per la continuità della vita comunitaria dei cittadini.